



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa <b>6,4MWp</b> , connesso alla rete E-Distribuzione, su una superficie recintata e interessata da pannelli di 11,5 ha, ridotta a <b>10,2 ha</b> , in fase istruttoria, la superficie totale è di 17,5 ha
<b>Proponente</b>	Acea Solar Srl
<b>Ubicazione</b>	località Pantananella Comune di Canino Provincia di Viterbo

**Registro elenco progetti n. 109/2019**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE  Ing. Flaminia Tosini
MP	Data 20/01/2021



La Acea Solar rl con nota acquisita con prot. n.1048285 del 24/12/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La Acea Solar Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 109/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza 20/12/2019 acquisita con prot. n.1048285 del 24/12/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0002850 del 03/01/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0104762del 05/02/2020;
- Rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 con nota prot. n. 0238765 del 23/03/2020;
- Rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, con nota prot. n.0374216 del 24/04/2020;
- Convocazione Tavolo Tecnico con nota prot. n. 0448802 del 22/05/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0665020 del 27/07/2020;
- Acquisizione integrazioni in data 27/08/2020;
- Convocazione delle sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n 0845103 del 02/10/2020;
- Prima seduta di CDS 16/10/2020;
- Seconda seduta di CDS 27/11/2020;
- Convocazione terza sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n 1147245 del 28/12/2020;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/01/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

I Istanza e Allegati

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati;
- D.01 Istanza di VIA ;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto;
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D);
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A);
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B);



- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C);
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie;
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico);
- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico);
- D.09 Oneri Istruttoria Provincia di Viterbo;
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale;
- D.11 Documento Identità Proponente;
- D.12 Documenti Identità Progettista;
- D.12 Documenti Identità Progettista VIA;
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio disponibilità dei terreni;
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto e Visure Catastali;
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica;
- D.16 Preventivo di Connessione TICA;
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Richiesta Variante Aereo Interrato;
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Bonifico;
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Modulo;
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti;
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia;
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale;
- Canino Fg 42 Part 37 Zamperini Franco;
- Canino Fg 42 Part 112 Zamperini Agosto;
- Canino Fg 42 Part 167 Cipolloni Paolini;
- Canino Fg 42 Proprietà Mezzabarba Ottoni;
- Canino Fg 44 Part 328 Mezzabarba Ottoni;
- Canino Fg 44 Part 340 Mezzabarba Ottoni;
- Canino Fg 44 Proprietà Ottoni;

## 2 Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica;
- V2 Studio Impatto Ambientale;
- V3 Relazione Paesaggistica;
- V4 Relazione Idrologica;
- V5 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo;
- V6 Tavole Allegate;
- V7 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotto interrato;

## 3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica;
- Rel02 Relazione tecnico – descrittiva;
- Rel02 Data sheet componenti principali;
  - Convert TRJ Datasheet Tracker 1x42;
  - Fimer\_1500V-series;
  - General Description of single axis tracker;
  - MV switchgear - Data Sheet;
  - Narada Data Sheet;
  - R18615TL - Inverter - Data Sheet;
  - Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica;
  - SCHEDA\_TECNICA\_S15015\_TL;
  - TRJKM440-460M-7RL3-TV-D2-E1;
  - TRJHT42PDP General Assembly Drawing;
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici;
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici;
- Rel05 Relazione calcoli elettrici;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo;



- Rel07 Cronoprogramma;
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino;
- Rel9A Relazione Archeologica Preventiva;
- Rel9B Carta delle Presenze Archeologiche;
- Rel10 Relazione Acustica;
- Rel11 Relazione accumulo energetico;
- Rel12A Documentazione Fotografica;
- Rel12B Fotoinserti;

#### 4 Tavole

- T01a Layout impianto su ortofoto;
- T01b Layout impianto e cavidotto su ctr;
- T02 Layout impianto catastale con dettaglio accessi viabilità;
- T03 Dettaglio accessi – recinzione;
- T04 Dettaglio viabilità - illuminazione – videosorveglianza;
- T05 Opere di mitigazione a verde perimetro;
- T06 Opere di mitigazione - tipologia di piantumazione;
- T07 Schemi unifilari impianto;
- T08 Particolari tracker - sezione strutture;
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici;
- T10 Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT interrato;
- T11 Cavidotto MT Scavi e particolari costruttivi;

#### Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0734237 del 27/08/2020:

- Integrazione al SIA 18082020;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto aggiornata;
- D.014 Particolare Impianto aggiornato;
- Dichiarazioni DM Assenza Contributi;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino aggiornato;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo aggiornato;
- All 1 Relazione Sommaria;
- All 2 Elenco particelle e proprietari catastali;
- D.01bis Istanza asservimento coattivo;
- Canino layout A01 particelle linea interrata;
- Estratto di Mappa Fogli 33,34;
- Estratto di Mappa Foglio 42;
- FG 33 Canino;
- FG 34 Canino;
- FG 42 Canino;
- Visura Fg 33 Part 294 Canino;
- Visura Fg 33 Part 301 Canino;
- Visura Fg 34 Part 193 Canino CP Enel;
- Visura Fg 34 Part 193 Canino;
- Visura Fg 34 Part 194 Canino;
- Visura Fg 34 Part 195 Canino;
- Visura Fg 34 Part 298 Canino;
- Visura Fg 34 Part 520 Canino;
- Visura Fg 34 Part 529 Canino;
- Visura Fg 34 Part 543 Canino;
- Visura Fg 34 Part 662 Canino;
- Visura Fg 42 Part 10 Canino;
- Visura Fg 42 Part 108 Canino;
- Visura Fg 42 Part 151 Canino;



- Visura Fg 42 Part 155 Canino;
- CANINO NUOVA CONNESSIONE cavo MT interrato kmz;
- Canino layout A01 linea MT interrata su catastale;
- Canino layout A01 inea MT interrata su ortofoto;
- Voltura e-distribuzione firmata Canino;

#### Acquisite con prot. n. 0971200 del 12/11/2020:

- Annex I - TRJHT28PDP General Assembly Drawing;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Asservimento Coattivo;
- Canino Solare 6,4MW 20201027 kmz;
- Canino Relazione ruscellamento invarianza idraulica 09 11 20;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 02112020;
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie Canino;
- EN STP530S C72 Pmh+(MC4 530 510) 4G S3 draft 0610;
- EN STP530S C72 Vmh(MC4 530 510) 4G S3 draft 0608;
- Nota di trasmissione Integrazioni Acea Solar Canino;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino 06112020;
- Rel03 Relazione dati,quantitativi,volumi superfici 06112020;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo 06112020;
- Rel11 Relazione accumulo energetico V2 06112020;
- Residenze Esproprio Canino;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione1 mod525W Canino;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione2 mod600W Canino;
- T07 Schemi unifilari impianto 06112020;
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici 06112020;
- T10b Percorso cavidotto MT interreato nuovo tracciato Canino;
- T11 integrz cavidotto MT interrato-scavi e particolari costruttivi Canino;
- V2 SIA Canino;

#### Acquisite con prot. n. 1023206 del 23/11/2020:

- ISTANZA AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 1, D.P.R. 327/2001 PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E AVVIO PROCEDIMENTO ASSERVIMENTO COATTIVO;

#### Acquisite con prot. n. 1118326 del 22/12/2020:

- Aggiornamento data sheet di progetto;
- Canino Solare 3a CDS 20201211;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 21122020;
- Rel 08 Progetto di Dismissione e Ripristino 21122020;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo 21122020;
- Rel11 Relazione accumulo energetico 21122020;
- T01a nuova configurazione Layout impianto su orfoto Canino;
- T02 nuova configurazione dettagli impianto catastale Canino;
- T05 nuova configurazione opere di mitigazione a verde Canino;
- V2 SIA Canino 21122020;

#### Acquisite con prot. n. 0009950 del 08/01/2021:

- Aggiornamento TICA CP 204339056 accettata;
- Canino Solare 3a CDS 20201222 kmz;
- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati 04012021;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 04012021;
- Nota Enel di chiarimento su richiusura cabina Lotus;
- Particolari Costruttivi - V2;
- PD connessione 204339056 cartografia tecnica Canino 5400kW;
- Relazione Tecnica - V2;



- Schema Unifilare;
- TII cavidotto MT scavi e particolari costruttivi Canino 04012021;

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

### PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Canino (VT), in località “Pantanella”. L'impianto in oggetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 525Wp, su un unico lotto di terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 10,2 ettari, inserito all'interno di una conca (altitudine media 160 m slm.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 24/14 moduli. L'impianto sarà corredato da 2 Cabine Inverter, 2 Trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 1 control room, 1 cabina di consegna MT utente, 4 cabine per Storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna. Il progetto prevede 440 tracker (ovvero 12264 moduli) per una potenza complessiva installata di 6,4 MWp. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite un cavidotto interrato MT di connessione del campo alla Cabina Primaria “Canino” di distribuzione, lunghezza complessiva di collegamento 900 m circa”.*

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA *“l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante sud del comune di Canino a circa 2 Km dal centro storico. L'area ha prevalentemente carattere agricolo. I terreni su cui insiste il progetto, come riscontrabile dal PRG di Canino, hanno una destinazione d'uso agricola normale”.*

Nella cartografia del Catasto Terreni l'area di impianto è ricompresa nei Fogli 42 e 44, in particolare:  
**IMPIANTO**

Foglio 42 particelle 28, 29, 36, 37, 39, 40, 43, 44, 46, 48, 49, 50, 51, 112, 114, 167.

Foglio 42 particelle 39, 40, 41, 43, 62, 63, 64, 328, 340.

### CAVIDOTTO

Foglio: 42 particella, 10, 28, 108, 151, 155, 175.

Foglio: 34 particella 193, 194, 195, 294, 298, 301, 520, 529, 543, 662

Come evidenziato nel SIA *“la superficie totale delle particelle opzionate, con l'esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 10,3 ettari. L'area effettivamente coperta dall'impianto è di 3,3 ettari. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 24,62% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 75,38% delle superficie totale.*

Come evidenziato nel SIA *“i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola, e sono liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela dell'ambiente idrico superficiale e profondo”.*



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 103.000 mq e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 525 Wp per una potenza totale pari a 6,40 MWp; i moduli previsti sono I Suntech, HIPOWER Series 510-530 Watt con innovativa TR technology con Half Cell con incremento efficienza fino a 21,10%, da 525 Wp ciascuno. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono muniti di cornice e garantiscono una potenza non inferiore al 90% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all’80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2.218 mm x 1.124 mm x 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l’installazione di 440 tracker (ovvero 12264 moduli), per una potenza complessiva installata di 6,4386 MWp. Le strutture di sostegno (infisse al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009.

L’utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell’impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull’assetto del terreno su cui sono poggiati. L’altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 2,15 mt mentre l’infissione sarà pari a 1,50 mt; L’altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (I) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché TRJ è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche. Ciascuna struttura di tracciamento completa, comprese le fondazioni dei pali di spinta, pesa circa 880 kg, una media di 68 tracker (con moduli PV da 525 Wp) sono necessari per ogni 1 MWp. Si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Fimer, la MEGASTATION, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità. Le MEGASTATION sono stazioni complete “chiavi in mano” per la conversione dell’energia FV prodotta da grandi impianti solari in energia elettrica ceduta alla rete MT del distributore. Grazie alla flessibilità delle varie taglie di potenza e alla estrema semplicità di allaccio e messa in servizio esse garantiscono tempi di installazione estremamente rapidi e veloci. Le MEGASTATION sono disponibile in quattro taglie di potenza: 1.100-2.200-3.300-4.400 kWp (potenza massima DC 1.500V) ma anche superiori customizzando la soluzione (come nel nostro caso). Sono in grado di massimizzare l’efficienza e il rendimento del parco solare grazie anche all’utilizzo di inverter centralizzati FIMER serie R con architettura modulare della potenza (Modular Power System, proprietaria FIMER). Utilizzare gli inverter modulari FIMER all’interno delle MEGASTATION consente non solo di massimizzare l’efficienza e il rendimento dell’impianto, ma anche di ridurre i tempi di fermo impianto e quelli di assistenza, estremamente RAPIDA e SEMPLICE, per il ripristino del malfunzionamento occorso alla Vostra stazione di conversione di energia. Parzializzando tutta la potenza di ogni singolo inverter, anche in caso di guasto, l’impianto solare non smetterà mai di produrre energia. Un altro modulo di potenza penserà a sfruttare e compensare la produzione”.

Come evidenziato nel SIA “per la distribuzione dei cavi all’esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15/20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l’ispezione ed il



controllo dell'impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato, ad esempio colorando opportunamente i tubi (si deve evitare il colore giallo, arancio, rosso) oppure mediante nastri segnalatori posti a 20 cm sopra le tubazioni. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di bicchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo che esso si appoggi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29".

### **Pulizia Pannelli / Taglio Erba**

Come evidenziato nel SIA "le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; La pulizia dell'impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell'impianto. In base alla collocazione dell'impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, fogliame e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore frequenza con cui effettuare la pulizia; Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere oviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

### **PREDISPOSIZIONE E ANALISI DI SOLUZIONE D'ACCUMULO ENERGETICO**

E' prevista l'installazione di 6 container di accumulo da 1,4 MWh per una capacità massima di accumulo di 8,4 MWh

### **CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE**

Come evidenziato nel SIA "l'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CANINO. Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

UP E MODULO GSM: 1

INSTALLAZIONE N. 1 SEZIONATORE (TELECONTROLLATO) DA PALO: 1

CAVO INTERRATO AL 185 MM2 (TERRENO)

MONTAGGI ELETTROMECCANICI CON SCOMPARTO DI ARRIVO+CONSEGNA: 1

RGDAT: n 1"

### **PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA "la scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea si in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l'alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Rispetto all'alternativa dell'eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio. Rispetto l'alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l'emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo. Attualmente, paragonando





*l'efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre".*

## **ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE**

Il PRG (piano regolatore generale) e il PTPG (piano territoriale provinciale generale)

*Come evidenziato nel SIA "l'attuale strumento di pianificazione urbanistica del Canino è stato approvato con delibera della G.R. n. 768 del 14/03/2000 immediatamente esecutiva, e variante adottata con delibera del C.C. n.16 del 18/03/2016. In base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell'intero territorio comunale, si ha che l'intera area di progetto ricade all'interno delle zone E agricole";*

*Come evidenziato nel SIA "dalla relazione sullo stato giuridico dei terreni del comprensorio del Comune di Canino a firma del Perito Demaniale nominato dalla Regione Lazio Dott. Ranucci Luigi il suddetto terreno non risulta gravato da usi civici".*

*Come evidenziato nel SIA "tutti gli attraversamenti dei fossati saranno eseguiti in sub alveo eseguiti in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata teleguidata), mantenendo una profondità di posa rispetto al piano di fondo dell'alveo non inferiore ai 2,00 m, così come specificato nelle tavole di progetto, onde annullare la possibilità di interferenza con il vincolo da essi rappresentato".*

*Come evidenziato nel SIA "ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici. Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/03, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".*

### PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

*Come evidenziato nel SIA "le principali categoria di paesaggio caratterizzanti il territorio di riferimento ed individuate nel P.T.P.R. tav. A sono:*

*Sistema del Paesaggio Agrario:*

*Per quanto concerne la Tav. B del P.T.P.R. come evidenziato nel SIA "l'area di intervento non ricade in aree vincolate, Così come il cavidotto interrato su terreni agricoli e strada pubblica.*

*Nelle vicinanze dell'area dell'impianto (a circa 600 m) si può individuare la presenza di:*

- Beni d'insieme (art. 8)*
- Aree archeologiche (art. 41)*
- Fascia di rispetto (art. 35)".*

### II PAI – PIANO D'ASSETTO IDROGEOLOGICO

*Come evidenziato nel SIA "l'area di intervento non ricade in zone sottoposte a tutela".*

### ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

*Come evidenziato nel SIA "il Regio Decreto n. 3267/1923 individuava quasi un secolo fa una serie di misure organiche e coordinate per definire le modalità di utilizzo del territorio per tutelare l'assetto idrogeologico, il paesaggio e l'ambiente, istituendo il vincolo idrogeologico, ancora oggi attuale e vigente. Pertanto è stabilito che sono sottoposti a tale vincolo i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di particolari utilizzazioni e trasformazioni, possono subire denudazioni, perdere la stabilità o subire turbamento del regime delle acque. La norma detta una serie di prescrizioni per la corretta gestione del territorio e individua le procedure amministrative per ottenere l'assenso ad eseguire gli interventi attribuendo*



agli enti competenti il potere di individuare le modalità meno impattanti per eseguire i lavori. A seguito dello studio effettuato, nella mappa a scala generale (1:50.000), non si evidenziano sovrapposizioni”.

### RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA “nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000: I SIC più prossimi sono quelli relativi al IT 6010040 “Monterozzi” (Comune di Canino) e quella del IT 6010015 “Vallerosa” (Comune di Ischia di Castro), che risultano distanti rispettivamente oltre Km 6,8 e oltre km 10 dall’area di intervento”.

### **ANALISI DELL’ IMPATTO VISIVO (visibilità e intervisibilità)**

Dalle analisi presentate l’impianto risulta scarsamente visibile.

L’unico punto più sensibile, emerso nel corso delle conferenze di servizi, è stato stralciato dal progetto definitivo

### **Opere di Mitigazione**

Come evidenziato nel SIA “le mitigazioni al progetto sono pensate per ridurre gli impatti prevalenti, che sono a carico della componente visuale dell’impianto. Data la frammentazione del territorio, la conformazione pianeggiante e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell’inserimento dell’impianto fotovoltaico; l’impatto legato alla percezione visiva su scala locale è, infatti, ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell’intorno. La mitigazione dell’impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l’impronta percettiva dell’impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all’impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall’osservatore. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l’impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell’intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con cespugli e arbusti a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell’effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente: di seguito una graficizzazione della struttura della mitigazione dell’intera area di intervento”.

Come evidenziato nel SIA “l’intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l’impatto visivo dovuto alla massiccia presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall’altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell’area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata; La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra e per permettere appunto il passaggio degli animali”.



## **ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE**

### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

#### **Ambiente idrico**

Come evidenziato nel SIA *“l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”*.

#### **Flora, fauna ed ecosistemi**

Come evidenziato nel SIA *“non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l'ipotesi progettuale è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante”*.

Come evidenziato nel SIA *“dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcun'interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”*.

Come evidenziato nel SIA *“sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”*.

Come evidenziato nel SIA *“per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”*.

#### **Suolo e sottosuolo**

Come evidenziato nel SIA *“il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate. Durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L'utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell'infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all'erosione idrica”*.



### **Atmosfera e Qualità dell'aria**

Come evidenziato nel SIA *“la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”*.

### **Campi elettromagnetici**

Come evidenziato nel SIA *“i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo si progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a 3  $\mu$ T è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione”*.

### **Clima acustico**

Come evidenziato nel SIA *“le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”*.

### **Microclima**

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che *“per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”*.

## **IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

### **Fase di costruzione**

Come evidenziato nel SIA *“la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”*.



### **Fase di esercizio**

Come evidenziato nel SIA “*gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L’unico elemento degno di valutazione è l’impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall’esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l’impianto è non funzionante e quindi l’impatto acustico è nullo*”.

### Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA “*gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all’installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell’impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all’interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola “Cabine MTBT e locali tecnici” si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2*”.

Come evidenziato nel SIA “*i livelli di rumore sono distribuiti, nell’arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:*

- *Regime notturno 0 D al tramonto al mattino, l’impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.*
- *Regime diurno <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all’impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all’esterno dell’impianto è praticamente nullo.*

*Si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall’esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini”.*

Come evidenziato nel SIA “*la posizione della cabina di trasformazione sia posizionata in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito totalmente. Si riportano in particolare le varie aree di impianto con le distanze delle cabine dalle abitazioni più vicine e dalla viabilità. In particolare vi è un’unica abitazione a distanze inferiori al km, che comunque essendo ad oltre 300 metri, non sentirà alcun rumore. Dalla viabilità pubblica la distanza minima è di 440 metri, anche in questo caso il rumore percepibile è nullo. Si sottolinea inoltre che tale viabilità non è pedonale e non è assolutamente frequentata”.*

### **EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA “*nel territorio comunale è da segnalare la presenza di altri 5 campi fotovoltaici, di cui 3 in prossimità, 1 più distaccato e 1 in adiacenza con Canino Solare. Le estensioni e le distanze medie dall’impianto sono riportate nella mappa precedenti. L’impianto proposto genera una saldatura con uno degli impianti esistenti”.*

In particolare sono segnalati

- Impianto in adiacenza di 13 ha;
- Impianto a 600 m di 2 ha;
- Impianto a 3,3 km di 2 ha;



- Impianto a 5,4 km di 5 ha;
- Impianto a 6 km di 76 ha.

### **RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI**

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

### CONCLUSIONI

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**VALUTATO** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

**CONSIDERATI** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**VALUTATO** che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

**PRESO ATTO** dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0029419 del 13/01/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-109-2019>.

**CONSIDERATO** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

**PRESO ATTO** del nulla osta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. n.0503852 del 08/06/2020;

**PRESO ATTO** del nulla osta della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, prot n.0081910 del 29/01/2020;



**PRESO ATTO** del parere positivo con prescrizioni del MIBACT - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale del 134/01/2021, acquisito con protocollo n.0032112 del 14/01/2021;

**CONSIDERATA** la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di 6,4 MWp con pannelli da 525 Wp su un'area di 10,2 ha recintati con il layout depositato in data 22/12/2020 acquisito agli atti del procedimento con prot. n.1118326. Il progetto originario prevedeva pannelli da 450 Wp su una superficie recintata di 11,5 ha circa. La superficie totale a disposizione è di 17,5 ha Il tracciato del cavidotto sarà interrato su una lunghezza di 1,3 km su asfalto e 500 m su terreni privati invece degli originari 2,9 km, con layout depositato in data 08/01/2021 acquisito agli atti del procedimento con prot n. 0009950. Inoltre è prevista l'istallazione di 6 container di accumulo da 1,4 MWh per una capacità massima di accumulo di 8,4 MW. La relativa rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento dell'impianto, rispetto all'impatto visivo dell'opera;

**PRESO ATTO** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarchiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-109-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

### Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 6,4 MWp con pannelli da 525 Wp su un'area di 10,2 ha recintati con il layout depositato in data 22/12/2020 acquisito agli atti del procedimento con prot. n.1118326. Il progetto originario prevedeva pannelli da 450 Wp su una superficie recintata di 11,5 ha circa. La superficie totale a disposizione è di 17,5 ha Il tracciato del cavidotto sarà interrato su una lunghezza di 1,3 km su asfalto e 500 m su terreni privati invece degli originari 2,9 km, con layout depositato in data 08/01/2021 acquisito agli atti del procedimento con prot n. 0009950. Inoltre è prevista l'istallazione di 6 container di accumulo da 1,4 MWh per una capacità massima di accumulo di 8,4 MW, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;



4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
  - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
7. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. n. 624/96 , nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
8. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
9. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;
10. Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni esposte nel SIA e nelle relazioni presentate.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.